

## **CODICE ETICO**

1

1. Premessa
2. Scopo dell'azienda
3. Definizioni
  - mediazione
  - mediatore
  - parti
  - Consulenti tecnici del Mediatore
  - Consulenti delle parti
  - Responsabile dell'Organismo
4. Norme di condotta
  - principi generali
  - uguaglianza
  - comunicazione
  - responsabilità
  - correttezza
  - conflitto di interesse
  - riservatezza
  - linguaggio
5. Comportamento negli affari
  - principi generali
  - tutela della concorrenza
  - pubblicità
  - rapporti con i mediatori
  - equità e uguaglianza
  - diligenza
  - regalie e omaggi
  - pagamenti
  - effetti della violazione e della inosservanza del codice etico



**Autorizzazione**  
**Ministero della Giustizia**  
Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Civile  
Provvedimento del 30/10/2015  
Organismo di Mediazione n. 1046

### 1) Premessa

Il codice etico di un organismo di mediazione è un documento fondamentale che stabilisce i principi e le linee guida etiche per mediatori e personale coinvolto. Il suo scopo è garantire professionalità, imparzialità e trasparenza nei procedimenti, assicurando la correttezza e la fiducia tra le parti coinvolte.

Il codice etico è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'organismo; Esso stabilisce i diritti dei membri interni ed esterni all'organizzazione, definendo anche i doveri che l'organismo ha verso di loro.

Si tratta di principi e valori essenziali per l'Organismo di Mediazione e per ciascun suo componente, che comprende il Responsabile dell'Organismo, il personale amministrativo, i Mediatori, i Co-Mediatori e il Consulente tecnico.

Il codice etico comunque non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti.

### 2) Scopo dell'Azienda

L'Organismo di conciliazione ha come obiettivo principale la promozione e la diffusione dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie, in alternativa al sistema giuridico tradizionale. Con l'assistenza di un Mediatore/Conciliatore, che agisce come una terza parte imparziale e neutra, l'organismo facilita il dialogo tra le parti coinvolte nella controversia. Il suo compito è aiutare le parti a individuare interessi comuni e a trovare una soluzione condivisa alla controversia.

### 3) Definizioni

- **Mediazione:** attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa;
- **Mediatore:** la persona o le persone fisiche che, individualmente o collegialmente, su incarico dell'organismo svolgono la mediazione rimanendo prive, in ogni caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo;
- **Parti:** sono i soggetti privati o con personalità giuridica che si rivolgono all'ente perché svolga il procedimento di mediazione in relazione ad una specifica controversia;
- **Consulenti tecnici del Mediatore:** sono coloro che su nomina dell'organismo e su richiesta del mediatore lo supportano per particolari problematiche;
- **Consulenti delle parti:** sono coloro che assistono le parti nella mediazione.

- **Responsabile dell'Organismo:** colui che designa il mediatore, fissa il primo incontro tra le parti, si occupa di profili organizzativi, provvede alla sostituzione del mediatore, ricopre lui stesso il ruolo di mediatore.

#### 4) **Norme di condotta**

##### Principi generali

L'Organismo impronta tutta la propria organizzazione secondo i seguenti principi generali:

- responsabilità verso la collettività in generale e verso i propri interlocutori primari (mediatori, parti, consulenti, collaboratori);
- concorrenza leale ed impegno di informazione trasparente nel rispetto degli obblighi di riservatezza;
- dovere di aggiornamento e formazione professionale del personale e di tutti coloro che collaborano con l'organismo.

##### Uguaglianza

L'Organismo di conciliazione ripudia ogni tipo di discriminazione fondata sul sesso, sull'età, sulla nazionalità, sullo stato di salute, sulla razza, sulla lingua, sulla religione e sulle opinioni politiche.

L'Organismo si impegna ad assistere nella richiesta di mediazione chiunque ad esso si rivolga per finalità non contrarie a legge

##### Comunicazione

L'organismo si impegna a informare tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo di mediazione, riguardo alle regole e all'applicazione del codice, sottolineando l'importanza di rispettarle.

##### Responsabilità

Tutti i soggetti che collaborano che l'Organismo di mediazione Adr Group, svolgono il proprio lavoro e le proprie mansioni con impegno, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio le risorse e il tempo a disposizione e assumendosi le responsabilità legate ai compiti da svolgere

##### Correttezza

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo di mediazione Adr Group, e che partecipano all'attività dello stesso Organismo, ivi compresi i soggetti che

partecipano alle singole procedure di mediazione, devono uniformarsi ai principi di correttezza e lealtà reciproca.

Ogni persona coinvolta non accetta, né effettua, per se o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio all'organismo o indebiti vantaggi per se, per l'organismo o per terzi; ogni persona coinvolta altresì respinge e non effettua promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici.

#### Conflitto di interesse

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo di mediazione Adr Group e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'Organismo stesso o delle parti in mediazione rispettando, comunque, le decisioni che in proposito vengono assunte dall'organismo.

#### Riservatezza

L'organismo e chiunque altro prenda la propria opera e il proprio servizio nell'Organismo o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento stesso.

L'Organismo garantisce nell'acquisizione, trattamento e archiviazione di tutte le informazioni relative ai dati sensibili e non, nel rispetto dell'attuale disciplina sulla privacy.

Il Mediatore ha anche l'obbligo di riservatezza nei confronti delle altre parti circa le dichiarazioni rese e le informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate, a meno che la parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni ne dia consenso.

#### Linguaggio

L'Organismo di mediazione, unitamente ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori, si impegna nella comunicazione verbale e scritta rivolta a destinatari, terzi e utenti, a utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile.

### **5) Comportamento negli affari**

#### Principi generali

L'Organismo nello svolgimento delle relazioni d'affari si ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza.

#### Tutela della concorrenza

L'Organismo riconosce che una concorrenza corretta e leale è fondamentale per lo sviluppo della mediazione.

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo di mediazione si impegnano a non adottare comportamenti contrari ad una corretta e leale competizione tra organismi di mediazione.

#### Pubblicità

L'Organismo si impegna a non effettuare pubblicità e comunicazione i cui contenuti siano ingannevoli e non veritieri, né a utilizzare forme e strumenti di persuasione di tipo scientifico o di altra natura.

#### Rapporti con i Mediatori

La selezione dei mediatori e la determinazione delle condizioni di iscrizione negli elenchi sono basate su una valutazione obiettiva della qualità professionale e della competenza tecnica.

#### Equità e uguaglianza

Nello svolgimento dell'attività di erogazione del servizio di conciliazione, l'Organismo si impegna ad essere indipendente e ad evitare condotte o comportamenti parziali e ingiusti.

I Mediatori e quanti collaborano o sono dipendenti dell'Organismo si impegnano a loro volta ad essere imparziali, indipendenti e neutrali nei confronti delle parti.

#### Diligenza

Nello svolgimento dell'attività di erogazione del servizio di conciliazione, l'Organismo, al pari dei suoi dipendenti, mediatori e collaboratori, si impegna ad assumere i canoni di diligenza professionale.

L'Organismo si avvale di mediatori provvisti di titoli abilitativi all'esercizio della mediazione riconosciuti dal Ministero della Giustizia ed accreditati presso lo stesso.

I Mediatori utilizzati per il servizio di conciliazione devono anche possedere requisiti di onorabilità.

Regalie e omaggi

L'organismo e chiunque altro presti la propria opera e il proprio servizio nell'Organismo rifiutano ogni e qualsiasi forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, a prescindere dalla finalità ovvero dall'importo.

L'organismo e chiunque altro presti la propria opera e il proprio servizio nell'Organismo non possono e non devono effettuare a chicchessia alcuna forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, e ciò a prescindere dalla finalità ovvero dall'importo.

Pagamenti

Qualsiasi pagamento effettuato o ricevuto nell'ambito dell'attività di mediazione deve avere una forma che consenta di individuarne la causale.

Effetti della violazione e della inosservanza del codice etico

La violazione o l'inosservanza del Codice Etico da parte dei soggetti ad esso tenuti comporta la risoluzione di diritto del rapporto giuridico in essere con gli stessi e il pieno diritto dell'Organismo a chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.